



# *Ministero dell'economia e delle finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

## LA CAPO DEL DIPARTIMENTO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 35 concernente, tra l'altro, il reclutamento del personale appartenente alle categorie protette;

Visto l'art. 70, comma 13, del suddetto decreto legislativo n. 165/2001 che dispone l'applicazione della disciplina prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti non incompatibili con quanto previsto dal suddetto art. 35;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1997, n. 246, recante modificazioni al Capo IV del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 1994, in materia di assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento d'esecuzione della suddetta legge n. 68/1999;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Vista la legge 28 febbraio 1987, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'organizzazione del mercato del lavoro;

Vista il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1987, n. 392, concernente modalità e criteri per l'avviamento e la selezione dei lavoratori ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge n. 56/1987;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, concernente la disciplina dell'avviamento e della selezione dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ai fini dell'assunzione nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2013 - concernente, tra l'altro, la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (Gazzetta ufficiale n. 190 del 18 agosto 2014), recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che prevede, tra l'altro, la deroga per le categorie protette, relativamente ai limiti legati al turn-over;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, n. 103, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - n. 221 del 20 settembre 2019, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, come modificato,



# Ministero dell'economia e delle finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2023, n. 125, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.220 del 20 settembre 2023;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 settembre 2021, recante "individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 266 dell'8 novembre 2021;

Visto l'articolo 20, comma 2-ter, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha istituito, nell'ambito del MEF, il Dipartimento della giustizia tributaria, deputato allo svolgimento delle funzioni di spettanza statale di cui all'articolo 24, comma 1, lettera d-bis), del decreto legislativo n. 300/1999;

Visto l'articolo 7, comma 6 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, che prevede, in deroga al divieto di nuove assunzioni stabilito dalla normativa vigente, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di assumere lavoratori disabili, anche in caso di situazione di soprannumerarietà;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 maggio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 2022, relativo all'individuazione degli uffici territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze e definizione dei relativi compiti;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 settembre 2015 registrato alla Corte dei Conti il 19 novembre 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 26 gennaio 2016, relativo all'individuazione dell'articolazione delle Ragionerie territoriali dello Stato definendone i relativi compiti, ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.67 e dell'art. 7 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 luglio 2014;

Vista la nota prot n. 0073731 P-4.17.1.7.4 del 30 dicembre 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - UORCC.PA (*"Nota operativa in materia di compilazione del prospetto informativo e di computo della quota d'obbligo ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68*) che conferma l'obbligo di assunzione delle categorie protette, fino alla copertura delle quote d'obbligo previste dalla legge 68/1999, in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà;

Vista la Direttiva n. 1/2019 emessa in data 24 giugno 2019, Protocollo DFP 0041098P dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica amministrazione, recante: *"Chiarimenti e linea guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del Decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165 – Legge 12 marzo 1999, numero 68 – Legge 23 novembre 1998, numero 407 – Legge 11 marzo 2011, numero 25."*;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 30 dicembre 2023, n. 303, S.O. n. 40 (Legge di Bilancio 2024);

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili, relativi al personale del comparto Ministeri;



# *Ministero dell'economia e delle finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il biennio normativo 2019-2021 (di seguito indicato "C.C.N.L. 2019-2021") e, in particolare, l'art. 13 del suddetto C.C.N.L. 2019-2021 con il quale il nuovo sistema di classificazione del personale è stato articolato in quattro aree professionali;

Visto l'accordo nazionale per l'individuazione delle famiglie professionali e delle relative competenze nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, sottoscritto tra la delegazione datoriale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali del comparto funzioni centrali in data 17 marzo 2023;

Vista la nota n. 125530 del 6 novembre 2015 del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Nomina membri commissione esaminatrice delle prove selettive per il reclutamento di personale di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 da inquadrare nella II Area – Fascia retributiva F1 – del ruolo unico del Ministero dell'economia e delle finanze";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2020 concernente la "determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)";

Visto il decreto n. 427557 del 10 agosto 2023 del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è stato rideterminato il contenuto delle prove selettive per l'inquadramento nell'Area degli Operatori, specificata nella tabella A del C.C.N.L. 2019-2021, a cui sottoporre i soggetti aventi titolo all'assunzione obbligatoria, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

Visto l'articolo 38 del decreto legislativo n. 165/2001, così come modificato dall'articolo 7 della legge n. 97 del 6 agosto 2013 - e fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana - , che riconosce il diritto di accesso ai posti di lavoro pubblico - che non implicino esercizio di pubblici poteri, o non attengano alla tutela dell'interesse nazionale ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 - oltre ai cittadini italiani anche ai lavoratori in possesso della cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

Considerato che dalla verifica del Prospetto Informativo Disabili (PID) al 31 dicembre 2023 è stato evidenziato per la città di Catanzaro, un obbligo occupazionale pari a n. 1 unità di personale appartenente alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

Ravvisata, pertanto, la necessità di assolvere l'obbligo occupazionale assumendo n. 1 unità di personale appartenente alla categoria di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 da assegnare agli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze ubicati nella città di Catanzaro;



# *Ministero dell'economia e delle finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Per i motivi esplicitati nelle premesse del presente provvedimento

## DETERMINA

### Art. 1

Il Ministero dell'economia e delle finanze indice la procedura di reclutamento, tramite avviamento numerico tra gli iscritti nell'apposito elenco di cui all'art. 8 della sunnominata legge n. 68 del 1999, presso il competente Centro per l'Impiego di Catanzaro, di una unità di personale appartenente alle categorie elencate nell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, da inquadrare, a tempo indeterminato, nell'Area degli Operatori del ruolo unico del personale del Ministero dell'economia e delle finanze e da assegnare agli Uffici ubicati nella città di Catanzaro.

### Art. 2

Alla suddetta selezione possono partecipare, ai sensi della vigente normativa, oltre ai candidati in possesso della cittadinanza italiana, anche quelli in possesso della cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che non hanno cittadinanza italiana dovranno dimostrare, in sede di esame, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

### Art. 3

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di escludere dalla selezione quei candidati nei confronti dei quali sia stata accertata la mancanza dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego e, in particolare, qualora fosse accertata l'esistenza di situazioni, anche pregresse, ritenute incompatibili con l'esercizio delle funzioni da svolgere, desunte da eventuali procedimenti penali che implicino l'aver posto in essere comportamenti inconciliabili con le attribuzioni e le funzioni tipiche del posto da ricoprire e con l'espletamento dei compiti istituzionali del Ministero.

La Capo del Dipartimento

Firmatario1